



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371

Via G.M.Lancisi. 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512

Via di Tor Fiorenza. 35
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

Roma 30 Ottobre 2007

e.p.c

- Al Presidente del Comitato di Settore Comparto Regioni – Autonomie Locali
- Al Presidente dell'ARAN

- All'ANCI
- All'UPI
- Alla Conferenza delle Regioni
- All'UNCCEM
- All'UNIONCAMERE
- Al Presidente FENASAP (Ipab)
- Al Ministro Affari Regionali
Linda Lanzillotta
- Al Ministro Rapporti con il Parlamento e Riforme Istituzionali Vannino Chiti
- Al Ministro dell'Interno Giuliano Amato
- Al Ministro per le Riforme e Innovazione nella P.A. Luigi Nicolais

Loro Sedi

Oggetto: rinnovo CCNL 2006/2009 Comparto Regioni – Autonomie Locali.

Lo sciopero nazionale di venerdì 26 ottobre u.s. e la manifestazione in Piazza S. Giovanni a Roma è stata una grande giornata di mobilitazione e di lotta dei lavoratori pubblici, con un'adesione che ha raggiunto punte dell' 80%, a sostegno dei rinnovi contrattuali e della difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni.

La protesta ha investito i contenuti della Finanziaria predisposta dal Governo per il 2008 che in modo sfrontato non prevede le risorse per finanziare il rinnovo del CCNL 2008-2009 dei dipendenti pubblici e non affronta se non negativamente, il problema del superamento del precariato.

L'iniziativa ha assunto particolare rilievo per i lavoratori dipendenti degli enti del Comparto Regioni –Autonomie – Locali.

Per gli enti locali manca nella Finanziaria la disposizione che impegna gli enti a porre a carico dei rispettivi bilanci gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

La situazione per il Comparto è ulteriormente aggravata dal mancato rinnovo anche del biennio economico 2006-2007.

Riteniamo ancora una volta utile evidenziare le nostre principali rivendicazioni.

Per ciò che concerne la parte economica, ferma restando la necessità della previsione legislativa che impegna gli enti a porre a carico dei rispettivi bilanci gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, le risorse devono essere adeguate per affrontare una vertenza che coinvolge la professionalità di lavoratori interessati da un processo continuo di riforme che ha profondamente ampliato, in termini quali-quantitativi, la sfera di intervento delle Autonomie locali.

In particolare chiediamo il rispetto dell'accordo sottoscritto il 29/5/2007 che garantisce per il biennio 2006-2007 un incremento minimo a regime pari a € 101.

La retribuzione di posizione dei titolari di posizione organizzativa negli enti con dirigenza deve essere finanziata interamente dagli enti e devono essere riacquisite nel fondo le risorse già destinate dalla contrattazione decentrata a tale istituto.

L'atto di indirizzo dovrà individuare gli obiettivi e la filosofia del Memorandum tesi a coniugare la valorizzazione del lavoro con la qualificazione dei servizi pubblici, partendo da un sistema di relazioni sindacali forti basato sulla partecipazione e con interventi che rafforzino la contrattazione di secondo livello.

Sono necessari strumenti adeguati per favorire la stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori precari e *prevedere*, come da Memorandum, la reinternalizzazione dei servizi esternalizzati.

La trattativa inoltre dovrà affrontare gli impegni sottoscritti dalle parti datoriali con precise norme contrattuali concernenti i processi di qualificazione di alcuni profili professionali coinvolti nei processi di riforma e confermare e rafforzare gli attuali strumenti di valorizzazione del personale attraverso gli sviluppi orizzontali da noi ritenuti non sopprimibili.

Rivendichiamo con forza e determinazione che la direttiva, necessaria per l'avvio della trattativa, sia celermente elaborata nella direzione da noi indicata attraverso la piattaforma unitaria.

In assenza di una rapida ed urgente apertura della trattativa a fronte di ritardi ormai inaccettabili, la nostra reazione sarà forte e decisa con l'attivazione di tutte le iniziative di lotta e di mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori a sostegno delle nostre richieste.

CGIL
Crispi

FP CISL
Alia

FPL UIL
Fiordaliso